



COMUNICATO STAMPA

Il futuro del CSPO: ancora non tutto è chiaro. E si conferma la grave situazione debitoria, ed anche le ambiguità della Giunta regionale.

Nota del capogruppo Udc in Consiglio regionale, Marco Carraresi

Purtroppo sono poche le novità sul futuro del CSPO, anche dopo l'incontro odierno con il Commissario e con i Sindacati.

Qualche novità:

- finalmente oggi si riesce a sapere che i dipendenti sono ad oggi oltre 350; che di questi circa 160 sono a tempo indeterminato, un centinaio i COCOCO, una sessantina i consulenti, una quarantina i dipendenti di ditte esterne (quelli del consorzio Evolve, tanto per intendersi);
- che il numero dei dipendenti che prestano funzioni di carattere amministrativo (circa una settantina) subirà un forte "dimagrimento": per molti di loro verrà favorito il trasferimento presso altri Enti e solo una decina rimarrà a lavorare dentro il CSPO;
- che gran parte del lavoro di carattere amministrativo sarà in futuro svolto all'interno dell'Azienda sanitaria fiorentina.

Qualche conferma:

- che la situazione debitoria del CSPO viaggerà sicuramente, alla fine di quest'anno, su una cifra addirittura superiore ai 20 milioni di euro;
- che solo per coprire i debiti tributari e finanziari sono necessari, entro la fine dell'anno circa sei milioni di euro;
- Che non è ancora possibile ricostruire con esattezza una veritiera situazione economico-contabile del CSPO (sono addirittura ipotizzati "debiti di varia natura senza fattura").

Ancor atroppe ambiguità ed incertezze:

- pur riconoscendo la necessità di procedere tempestivamente al riordino delle attuali sedi, niente si dice circa l'intenzione di avviare o meno le procedure per lasciare gli immobili in affitto dell'ex Villa delle Rose, che sono costati in soli tre anni al CSPO la "modica" cifra di quasi tre milioni di euro;
- Soprattutto niente di nuovo si dice circa la futura veste giuridica dell'Ente, e la Giunta regionale in maniera "pilatesca", invece di assumersi le dovute responsabilità con un proprio atto (cioè una delibera di Giunta), scarica tutti gli oneri sul consiglio regionale costringendolo ad approvare una legge di cui non c'è necessità (neanche per l'erogazione del contributo straordinario, di oltre 7 milioni e mezzo di euro, necessari per arrivare alla fine dell'anno).

Firenze 13 dicembre 2007